



Partito Democratico
14 ottobre

Il Paese del Pd? Deve essere multiculturale e tollerante

Noi siamo in Europa: ricordiamocelo

Primo, l'Europa. Che i nostri conti siano a posto, sempre. Secondo, il debito pubblico, se diminuisce ci sono più risorse per interessi non pagati, terzo riduzione delle imposte, quarto a pari livello col terzo, l'area ancora grande del disagio, proseguire l'opera, a livello di paghe, stipendi e pensioni.

Umberto B.

Il Pd guardi alla propria sinistra

Che il Pd appoggi senza alcun distinguo il governo dell'Unione e prepari una futura alleanza con la Sinistra. Privilegi i temi dell'ambiente, della giustizia sociale, della scuola, del diritto al lavoro (non precario) e ad una pensione dignitosa per tutti. Privilegi la pace e la ricerca di una convivenza seria e civile con gli immigrati.

Maurizio

Tutti paghino le tasse equamente

Il Pd sia contro le disuguaglianze sociali, per il lavoro, per costruire una nuova leva di amministratori, per far pagare le tasse a tutti equamente, per il diritto di tutti a studiare per un lavoro decente, per la formazione permanente sul lavoro, per coloro che oggi soffrono per la mancanza di una casa decente e un lavoro, infine voglio essere partecipe del futuro.

Fabrizio Ortu

Il nostro posto è il socialismo

Mi auguro di non uscire dall'area socialista europea, capisco l'opportunità strategica di andare verso il centro e avere le mani libere dalle zavorre massimaliste, trovare un dialogo con i conservatori per grandi scelte nazionali, ma non si può rinnegare la propria origine «robinhoodiana»: tutelare i diritti di tutti gli uomini dalle prepotenze del dio denaro.

Giuseppe

Caro Veltroni, non essere troppo ecumenico

Il Pd avrà un futuro se i «senatori» lasceranno spazio ai giovani. Vorrei dire a Veltroni di essere meno ecumenico nelle sue risposte e di esprimere delle posizioni chiare senza preoccuparsi di scontentare qualcuno.

Antoncleto

La classe politica torni a parlare al Paese

Gli uomini politici italiani dovrebbero cambiare profondamente il loro modo di fare politica. Non parlo di tutti ovviamente, ma la maggioranza di essi è una oligarchia, chiusa in se stessa, che non parla al paese, ma sta dentro il palazzo. Volete finalmente uscire dal palazzo?

Francesco Spinelli

Ho tante speranze...

Caro futuro Partito democratico, ho accolto con entusiasmo l'annuncio della tua nascita. Le speranze che riporto in te sono tantissime. La più importante: restituire fiducia al paese, ai giovani. Riduci il precariato, la formazione e la scuola in primo piano, «smonta» l'idea del mercato. I valori sono la lealtà, la fiducia nel prossimo, la professionalità e la speranza. Nasci bene e forte.

Bruno Di Lecco

Per favore: meno conflitti nella coalizione

Più trasparenza, più dialettica, riduzione di deputati e senatori, abolizione dei troppi privilegi, lavoro per i giovani, più giustizia sociale, rapporti meno conflittuali tra i partiti della coalizione, giustizia più giusta e pene certe.

Gaetano Oliva

Fate qualcosa di sinistra

Fate la legge elettorale, altrimenti il

vostro futuro partito non serve a nulla! Mandate Rete4 sul satellite, la depenalizzazione del falso in bilancio è uno scandalo, riducete della metà il numero dei parlamentari, portate a 20 anni il minimo per un parlamentare per godere della pensione, altro che 5 anni... fate qualcosa di sinistra!

Filippo

Troppi personalismi, ma tanti auguri lo stesso

Su questo neonato già gravano notevoli problemi che appesantiscono le sue spalle: diatribe interne, protagonismi, individualismi, centrismo sfrenato... e altro. Ma come si dice ad ogni neonato si augura vita lunga, felice, serena con il consenso di tutti i... buoni padri di famiglia e delle mamme. Per crescere armonioso avrà bisogno del consenso di entrambi i genitori. Auguri al leader che spero sarà Veltroni...

Maralba

Tante voci, un cuore solo

Caro nascituro, spero che tu nasca bene, ma che cresca meglio. Il tempo che verrà: ti darà ragione? Non mi sento sul ponte come il cinese, né alla finestra, come chi ha la puzza sotto il naso. Però resto guardingo: dopo tan-

ti cambi di tessera, ne dovremo poi fare ancora altri? La cosa che ti chiedo: parla pure con molte voci, ma agisci con un cuore solo. Con molta speranza.

Antonio Cupellini

Il lavoro interinale? Umilia i giovani

Eliminare il lavoro interinale che umilia i giovani. Limitare l'uso del lavoro a progetto solo dove esiste un reale progetto. Incentivare l'assunzione dei giovani a tempo indeterminato, con sconti fiscali alle aziende. Semplificare i rapporti con il fisco. Politica abitativa per i giovani fuori sede. Chiusura dei centri storici con bus elettrici gratuiti. Scoraggiare l'auto privata e motorini...

Joblack

Basta con le liti e vai con la trasparenza

Prioritari sono: lotta all'evasione - la casa - l'immigrazione e la sicurezza - la politica a favore di giovani, anziani, ambiente. Ma a capo delle priorità deve restare comunque e sempre il buon esempio del fare, dell'agire con trasparenza, coerenza, senza favoritismi, in armonia d'intenti (senza battibecchi) mirando solo al bene pubbli-

co - solo così il Pd otterrà credibilità e consenso generali...

Sergio

La democrazia si costruisce rischiando

Bisogna lavorare per allargare la partecipazione, facilitando i percorsi di avvicinamento e aggregazione, affrontando il rischio della semplificazione, perché la democrazia si costruisce rischiando.

Armando

Cultura e welfare per un paese civile

Al Pd chiedo di essere un partito serio, coerente, rappresentativo a tutti gli effetti degli elettori e di quanti desiderano vivere in un paese civile. Chiedo impegni per Ricerca, Scuola, Informazione, Welfare, Sanità. Chiedo di mantenere le promesse in merito sbandierate in questi ultimi anni. Chiedo coerenza ed onestà.

Giorgio Zanovello

Tanti autonomi sono precari (mascherati)

Ho 40 anni e sono un lavoratore autonomo nel settore della comunicazione la cui scelta verso questa tipologia lavorativa è stata imposta dalle circostanze: nessuno assume per cui o

apri la partita Iva oppure non lavori. Chiedo al Pd di guardare a queste categorie di autonomi come categorie da proteggere perché non si è davanti al lavoratore autonomo sinonimo di evasore bensì a precari mascherati.

Pietro Nicosia

I salari italiani, i più bassi d'Europa

La prima priorità sono i salari che sono rimasti tra gli ultimi in Europa. A questo si aggiunge una pensione da fame per cui molti sono costretti a rimanere al lavoro oltre i 60 anni, altro che scalone... Poi l'evasione fiscale che ridicolizza chi le tasse le paga. Poi la riduzione del debito altrimenti questo rimane sulla groppa dei nostri figli che sono già precari.

Tarcisio Benedetti

Convincetemi con i fatti

Sono del sud. I miei figli sono disoccupati, io sono in pensione. Invece di ingiularli fate qualcosa senza litigare. Sono stanco e disilluso: convincetemi ad andare a votare o per la prima volta in 57 anni sto a casa e che vinca Berlusconi... Fatevi apprezzare con i fatti

Luigi, Catanzaro

Il Paese deve voltare pagina

Ho sempre pensato che la storia del nostro paese dovesse passare attraverso il Pci prima, i Ds dopo, per sfociare in un grande partito di estrazione popolare laico. Spero che sia finalmente giunto il momento per il nostro paese di voltare pagina. Mi auguro che la stima e la fiducia riposta in Veltroni possa essere dare i frutti per un paese migliore e più democratico.

Domenico Monaco

Sottrarre la salute alle logiche del mercato

Scuola, Salute, Sicurezza: il Pd deve affermare con chiarezza che questi tre servizi di capitale importanza debbono essere sottratti alla logica del «mercato», che governa in generale l'economia, e devono essere affidati alla pubblica amministrazione, perché è nell'interesse di ognuno che siano istruiti, sani e sicuri tutti.

Renato Rocci

Non vedo i valori dell'avanguardia

Leggo di tanti «vorrei...». Io vorrei che questo incubo non fosse mai iniziato. Avrei voluto Trentin leader dopo Occhetto, la nascita di un partito socialista, radicalmente riformatore e convintamente laico. L'Italia resterà una triste eccezione in Europa in mano a mediocri politici che inseguono opinioni altrui, anche le più becere, invece di pensare e promuovere idee e valori all'avanguardia.

Michele da Parigi

Prima le regole, poi i dirigenti

In primo luogo va chiarito bene che di dirigenti si eleggono solo il segretario nazionale ed i segretari regionali. Le assemblee costituenti dovranno quindi fare subito le regole e definire i suoi caratteri ideali e programmatici. Spetterà poi ai congressi eleggere i gruppi dirigenti. Le assemblee quindi lancino subito il tesseramento al nuovo partito per radicarlo sui territori.

Antonio Rocco

Rilancio del sud e lotta alla criminalità

1) Lotta alla criminalità organizzata, recidendo i legami tra le organizzazioni stesse e gli apparati dello Stato. Solo così si potrà attuare un reale rilancio del Sud. Mandare soldi è inutile. 2) Disgregare il blocco di potere economico-politico-finanziario che ostacola lo sviluppo del paese. 3) La meritocrazia sia al centro della scelta delle classi dirigenti del paese a tutti i livelli...

Mariafrancesca Valentini

Il primato della politica

Riaffermare il primato della politica come fondamento del sistema democratico: questo deve essere raggiunto sia con atti concreti sia con pronunciamenti ideali e, in tal caso, credo non occorra scervellarsi molto: equità sociale, eguaglianza nei confronti della legge e rispetto della legge etc.

Mauro Casazza

Un paese multiculturale e tollerante

Vorrei che il Pd non perdesse per strada le sfide e i rischi della globalizzazione: il multiculturalismo è ormai una realtà radicata nell'Italia, l'immigrazione uno dei grandi temi del nostro presente. La capacità di dialogare con chi viene nel nostro paese - sia quelli che vengono per fare quei lavori che noi non facciamo più, sia quelli che riescono ad integrarsi ad un livello più alto, sia quelli rimangono ai margini della società - è una delle sfide cruciali. La capacità d'ascolto sarà la vera cartina di tornasole di un mutamento culturale capace di proiettarci realmente nel futuro.

Vittorio

VADEMECUM PER LE PRIMARIE

Quando si vota?

Oggi
14 ottobre,
dalle 7 alle 20

Chi può votare?

Chi abbia compiuto 16 anni e sia o cittadino italiano, o europeo con residenza in Italia, o extracomunitario con permesso di soggiorno in Italia (o documento equivalente) e dichiarare di voler partecipare alla costituzione del Partito Democratico.

Come si vota?

Ogni riquadro della scheda contiene nell'ordine: il nome o il logo della lista, il nome del candidato Segretario nazionale o regionale sostenuto dalla lista, i nomi dei rispettivi candidati all'Assemblea Costituente nazionale o regionale. Il voto si esprime apponendo un unico segno in un qualsiasi punto di uno dei riquadri.

Cosa si vota?

Si vota per eleggere il segretario del Pd, l'assemblea costituente nazionale (scheda azzurra) e per le assemblee costituenti regionali (scheda grigia) del Pd.

Cosa bisogna portare al seggio?

La carta d'identità e la tessera elettorale. Per chi abbia 16 e 17 anni, o non sia cittadino italiano, basta la sola carta d'identità (o il permesso di soggiorno).

Come fanno gli stranieri e i sedicenni che non hanno la scheda elettorale?

Basterà presentarsi nel seggio più vicino a quello attestato dalla propria residenza con un documento di riconoscimento.

Quanto costa?

Il contributo è volontario. La cifra minima è di 1 euro.

Dove si vota?

Diversamente dalle precedenti primarie non si può votare in un seggio qualsiasi, ma in quello corrispondente al numero della tessera elettorale.

Ulteriori indicazioni

I numeri telefonici dei diversi Utap sono sul sito www.partitodemocratico.it (nel quale è possibile, avendo il numero della propria tessera elettorale, conoscere il seggio nel quale si dovrà votare). È stato istituito anche un numero verde 800231506, per conoscere il seggio cui fare riferimento. È infine necessario dare il consenso al trattamento dei dati personali. Il votante riceverà una ricevuta dell'avvenuto voto.

E il 27 si riunisce la Costituente

ANDREA CARUGATI

Sgo a Milano e Napoli. Inoltre i vertici provinciali del Pd - così dice il regolamento delle primarie - dovranno essere eletti entro la fine del 2007. Come, non si sa. Difficile che si convochi nuovamente il popolo delle primarie ai gazebo entro la fine dell'anno. Possibile che i delegati già eletti il 14 ottobre in ogni provincia diano vita a delle assemblee provinciali. Oppure, Comune per Comune, si convocheranno gli elettori delle primarie e delle assemblee incaricate di decidere i livelli locali del nuovo partito.

Deciderà, da lunedì, l'assemblea costituente, sovrana (naturalmente insieme al segretario) per tutte le decisioni del neonato Pd. Suo compito sarà varare lo statuto, e anche il manifesto che dica chi è il Pd, a quali valori si ispira, quale il suo programma fondamentale. In realtà uno esiste, è stato partorito nel febbraio scorso da 12 saggi su mandato dei Ds, della Margherita e di Prodi, ma in questi mesi è stato ampiamente criticato dai principali leader di Ds e

del personale) della Quercia e della Margherita. A proposito, i due partiti dovranno sciogliersi ufficialmente, e questo passaggio formale spetterà all'assemblea congressuale della Quercia e all'assemblea federale della Margherita, dotata dei poteri del congresso. Entrambi gli organismi dovrebbero riunirsi entro la fine dell'anno, forse anche prima. Per la Quercia si parla della fine di novembre. Tornando allo statuto, gli esperti Salvatore Vassallo e Giuseppe Busia (che hanno contribuito a scrivere le regole per le primarie) hanno lanciato alcune proposte: a partire dalle modalità con cui rendere possibile la partecipazione effettiva degli aderenti, soprattutto di quelli che non vivono di politica. E poi i criteri di incompatibilità e inelleggibilità per far fronte a eventuali conflitti di interesse. Il congresso, infine: prima dovrà essere svolto il tesseramento, dunque dovranno essere operativi i livelli locali e le sezioni del Pd. C'è chi parla della fine del 2008 come data-limite, ma l'opinione diffusa è che tutto dipenderà dalla durata della legislatura.

DL, e dunque dovrebbe essere ampiamente modificato. Prevedeva però alcune cose, che dovrebbero essere confermate: a partire dall'elezione diretta del leader attraverso le primarie. E poi un tetto al rinnovo dei mandati, sia per i dirigenti del partito sia per gli eletti nelle istituzioni. Primarie confermate anche per le elezioni dei leader regionali. A regime, forse anche per i leader provinciali e comunali. Quanto alle regole dello statuto, ci sono alcuni paletti che difficilmente potranno essere elusi: a partire dal 50% di donne negli organismi dirigenti, la possibilità di voto alle primarie per 16enni e immigrati e il carattere federale del Pd. Quasi certamente la prima riunione dell'assemblea costituente darà vita ad alcuni gruppi di lavoro che elaborino proposte su temi specifici, come lo statuto e il manifesto, per poi sottoporre il loro lavoro alla plenaria. I temi da discutere sono tanti: ad esempio la collocazione internazionale del Pd, il nome delle feste, l'utilizzo delle sezioni (dei beni e